

ALLEGATO 1

Nota Tecnica e Metodologica

SG56U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

- 85.14.1 – Laboratori di analisi cliniche.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso/ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di una impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative ai modelli organizzativi in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG56).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 2.427. I questionari restituiti sono stati 1.827, pari all'75,3% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 328 questionari, pari al 18% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi/compensi complessivi superiore al 20%;
- compilazione di più quadri B (elementi strutturali);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree di attività e specializzazioni (quadro F del questionario);
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro G del questionario);
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.499.

1.1 IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale

– un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei soggetti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario, ad esclusione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle varie modalità di espletamento dell'attività, ecc..; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative a quegli elementi strutturali e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività, sia economica che statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei.

I principali aspetti strutturali considerati nell'analisi sono:

- la dimensione relativa dell'attività in termini di quantità di forza lavoro ed ampiezza della struttura;
- le attività svolte e le specializzazioni;
- la tipologia della clientela.

1.2 DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Grandi laboratori plurispecializzati

Numerosità: 60

Gli appartenenti a questo cluster sono imprese ed il 75% di esse è costituito dalle società di capitale.

Il cluster è costituito da strutture di grandi dimensioni, con 274 mq complessivi, di cui 137 destinati a laboratorio.

Il personale impiegato consta di 6-7 dipendenti, e mediamente di 4-5 addetti non dipendenti.

Fra i collaboratori e i dipendenti vi sono in media 4 medici, 2 biologi, 2-3 tecnici e 4 amministrativi.

La dotazione di beni strumentali è superiore alla media, in particolare per quanto riguarda macchinari per l'immunodiagnostica e l'ematologia.

I ricavi provengono per il 63% da attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e per il 18% da privati non in convenzione.

Hanno una rilevante importanza fra la clientela le strutture sanitarie private, indicate dal 33% dei soggetti e da cui provengono il 25% dei ricavi e gli altri laboratori di analisi, indicati dal 40% degli appartenenti al cluster con una percentuale sui ricavi pari al 16%.

In generale si tratta di laboratori che si occupano di diversi tipi di analisi, in particolare di immunometria (36% dei ricavi), biochimica clinica (31% dei ricavi) ed ematologia (12% dei ricavi).

Una caratteristica di questo cluster è l'elevato orario di apertura, che è nel 47% dei casi superiore alle 8 ore e solo nel 5% inferiore alle 4 ore giornaliere. Tale orario è sostenibile solo con un'adeguata dotazione di personale.

Le dimensioni elevate sono da intendersi non solo in termini di struttura, ma anche in termini di numero di esami realizzati: tale dato è comprovato dagli elevati consumi di reagenti (oltre 4 volte la media di settore) e dalle alte spese per servizi esterni (prestazioni mediche, esami effettuati da terzi, pulizia e sterilizzazione, smaltimento rifiuti speciali).

Cluster 2 - Laboratori medio – grandi a clientela convenzionata

Numerosità: 258

Il 91% degli appartenenti a questo cluster è costituito da imprese. La figura giuridica più diffusa è di gran lunga quella societaria: il 53% opera in forma di società di capitale e il 42% in forma di società di persone.

Tali laboratori hanno dimensioni sopra la media: 205 mq complessivi, di cui 117 di laboratorio.

Il loro business è costituito essenzialmente da clientela in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (da cui provengono il 77% dei ricavi/compensi) ed in misura minore da clientela privata non in convenzione (14% di ricavi/compensi).

In queste imprese sono presenti in media 3 dipendenti. Fra gli addetti vi sono generalmente 1-2 medici, 1-2 biologi, 1-2 tecnici ed 1-2 amministrativi. Inoltre il 14% dei soggetti del cluster ha indicato di avvalersi di un chimico per lo svolgimento della propria attività.

Sono presenti diverse tipologie di beni strumentali, in particolare quelle per ematologia (4 attrezzature), batteriologia (mediamente 3 attrezzature per l'83% dei laboratori) ed immunodiagnostica (2 attrezzature nell'81% dei casi).

Le analisi effettuate da questi laboratori vertono principalmente su biochimica clinica, immunometria ed ematologia con una incidenza sul totale dei ricavi/compensi rispettivamente del 44%, 21% e 14%.

Coerentemente con le dimensioni, i consumi di reagenti sono circa doppi rispetto alla media del settore. Inoltre in questo cluster si registrano le più alte percentuali di compilazione per le spese per reagenti per microbiologia e

virologia e quelle per materiale ausiliario (indicate entrambe dal 93% dei soggetti).

Anche le spese per servizi esterni risultano superiori alla media.

Normalmente (75% dei casi) questi laboratori osservano un orario di apertura compreso fra le 4 e le 8 ore giornaliere coerentemente con il personale a disposizione.

Cluster 3 - Grandi centri diagnostici

Numerosità: 52

Gli appartenenti a questo cluster sono imprese: nel 74% dei casi la forma giuridica è quella della società di capitale.

Si tratta di grandi strutture: oltre 300 mq complessivi, di cui 136 destinati a laboratorio e 80 ad accesso clienti.

Il personale ammonta a 9 addetti, tra cui 5 dipendenti. Vi sono normalmente 3 medici, 1-2 biologi, 1-2 tecnici, 1-2 infermieri, indicati nel 56% dei casi (la più alta percentuale tra tutti cluster) e 2-3 amministrativi.

Fra i beni strumentali a disposizione di questi operatori, vi sono in particolare “altre attrezzature” (11, nell’81% delle aziende), che fanno presumere lo svolgimento di attività per il completamento delle indagini diagnostiche (come ad esempio ecografie, radiografie, cardiogrammi, ecc.), accanto a quella tradizionale di analisi su campione. Le percentuali medie sui ricavi totali sono: 45% per le analisi di biochimica clinica e 20% per le analisi ematologiche.

Un altro dato che conferma il profilo di centro diagnostico è quello relativo alla clientela: il 38% dei ricavi proviene da clientela privata, il 30% da clientela convenzionata e il 24% da altre imprese e società (il 40% per il 59%

dei soggetti del cluster). Questi centri osservano ampi orari di apertura: più della metà dei soggetti dichiara un orario compreso fra 4 e 8 ore, mentre sono quasi assenti i laboratori aperti fino a 4 ore.

Sia le spese per reagenti che quelle relative ai servizi esterni come smaltimento rifiuti speciali, prestazioni mediche ed esami effettuati da terzi, sono più frequenti rispetto agli altri cluster. In particolare la percentuale dei soggetti che hanno indicato le spese per esami effettuati da terzi risulta la più alta tra quelle di tutti i cluster (92%) facendo presupporre un'attività di laboratorio più eterogenea.

Cluster 4 - Laboratori medio - piccoli a clientela non convenzionata

Numerosità: 201

Gli appartenenti a questo cluster sono rappresentati per il 71% da imprese e per il 29% da professionisti. Fra le imprese la forma giuridica più diffusa, adottata dal 56% delle stesse, è la società di persone.

I laboratori in esame dispongono di strutture di poco inferiori alla media di settore: 125 mq complessivi, di cui circa 70 destinati a laboratorio.

Il personale occupato, oltre al titolare del laboratorio, è costituito da 2-3 addetti e per più della metà dei soggetti, uno di essi è un lavoratore dipendente. Fra di essi vi sono nel 63% dei casi 1-2 medici, nel 68% dei casi 1-2 biologi ed un tecnico nel 46% dei casi.

La percentuale sui ricavi/compensi deriva principalmente da clientela privata non in convenzione (76%), e, per una parte significativa, anche da imprese e società.

Gli esami effettuati riguardano soprattutto le specializzazioni di base: biochimica clinica (39% dei ricavi/compensi), ematologia (23% dei ricavi/compensi) ed esami delle urine (13% dei ricavi/compensi).

Gli operatori appartenenti a questo cluster hanno in genere orari di apertura limitati: nel 38% dei casi non superano le 4 ore giornaliere e solo nel 3% superano le 8 ore.

Le attrezzature di cui dispongono sono numericamente inferiori alla media del settore e riguardano soprattutto l'ematologia.

I laboratori appartenenti a questo gruppo utilizzano in maniera limitata le prestazioni mediche esterne, registrando infatti spese contenute.

I consumi di reagenti, coerentemente con le dimensioni, sono inferiori alla media del settore.

Cluster 5 - Laboratori medio – piccoli accreditati con servizi di base

Numerosità: 557

Gli appartenenti a questo cluster sono per il 70% imprese (di queste il 64% sono società di persone) e per il 30% professionisti.

I laboratori in esame dispongono di strutture di poco inferiori alla media di settore: 126 mq complessivi, di cui 75 destinati a laboratorio.

Questi laboratori occupano nel 73% dei casi un dipendente con eventualmente un collaboratore. Fra di essi vi sono frequentemente un medico, un biologo e spesso (60% dei casi) un tecnico.

I ricavi/compensi provengono essenzialmente da attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (85%).

Fra le tipologie di analisi realizzate vi sono soprattutto quelle più “semplici” quali la biochimica clinica (51%), l’ematologia (20%) e gli esami delle urine (13%).

Questi laboratori osservano un orario di apertura limitato, compreso tra 4 e 8 ore nel 66% dei casi, ed inferiore alle 4 ore per il 29%.

Le dotazioni di beni strumentali sono inferiori alla media di settore e riguardano in genere solo attrezzature (in media 3) per l’ematologia e la batteriologia (in media 2 beni strumentali presenti nel 73% dei casi).

I consumi di reagenti risultano molto limitati (circa la metà rispetto alla media del settore), così come il ricorso a servizi esterni.

Cluster 6 - Laboratori medi convenzionati plurispecializzati

Numerosità: 231

Questo cluster è costituito per il 71% da imprese, organizzate in forma giuridica come società di persone nel 57% dei casi, e per il 29% da lavoratori autonomi.

I laboratori in esame dispongono di strutture in linea con la media del settore con circa 200 mq complessivi, di cui 80 destinati a laboratorio.

Questi laboratori occupano 1-2 dipendenti, più un eventuale collaboratore. Fra di essi vi sono normalmente un medico, un biologo ed un tecnico (nel 76% dei casi).

I ricavi/compensi provengono per il 77% da attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e per il 19% anche da clientela privata non convenzionata.

Le dotazioni di beni strumentali, di poco superiori alla media del settore, riguardano principalmente l'ematologia e la batteriologia con rispettivamente 13 e 15 attrezzature.

Il 61% dei ricavi/compensi deriva dalla biochimica clinica (che utilizza le medesime attrezzature dell'ematologia), e in misura minore, per il 14%, da esami di tipo ematologico.

Circa i tre quarti di questi laboratori osservano un orario di apertura compreso fra le 4 e le 8 ore giornaliere.

La quasi totalità dei soggetti dichiara consumi di reagenti per biochimica clinica ed ematologia anche se con un valore medio di spesa che non si discosta da quello del settore.

Di poco inferiori alla media del settore anche le spese per il ricorso a servizi esterni.

Cluster 7 - Piccoli laboratori specializzati

Numerosità: 99

Il cluster dei piccoli laboratori specializzati è diviso quasi equamente fra imprese (55%) e professionisti (45%).

I laboratori che dispongono di una sede (69% degli operatori), sono dotati generalmente di piccole strutture: circa 90 mq complessivi. Solo il 55% dei soggetti inoltre ha indicato di disporre di un laboratorio di circa 53 mq.

Un numero rilevante di soggetti (quindi il restante 31%) opera senza unità locali, ma direttamente presso le strutture dei clienti.

I ricavi/compensi derivano, infatti, da servizi per altri laboratori di analisi (78% per il 43% dei soggetti) e soprattutto da clientela privata: strutture

sanitarie private (73% per il 26% dei soggetti) accanto a privati non convenzionati (53% per il 42% dei soggetti).

Le prestazioni fornite sono caratterizzate da una certa specializzazione, in uno o due ambiti: istopatologia, indicata dal 17% degli operatori con una percentuale sui ricavi/compensi del 62%; genetica, presente nel 13% dei casi con una percentuale sui ricavi/compensi del 58%, microbiologia indicata nel 43% dei casi con una percentuale sui ricavi/compensi del 26%, a cui si affiancano talvolta immunometria, virologia o biochimica clinica.

Le dotazioni di attrezzature sono limitate, in linea con il modello organizzativo identificato.

Una parte significativa (11%) di questi operatori esercita in centri polifunzionali.

1.3 DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DEI RICAVI/COMPENSI

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*³.

La stima della “funzione dei ricavi/compensi” è stata effettuata individuando la relazione tra i ricavi/compensi (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione dei ricavi/compensi".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) negativo;

e tutti i soggetti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi/compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

Imprese:

- Resa Oraria = Ricavi / (Numero addetti⁴ * 312 *8)

dove:

- Numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero (ditte individuali) apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

⁴ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

- Numero addetti = numero dipendenti a tempo pieno + numero apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci (società)

Professionisti:

- Resa Oraria = Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica / (Numero addetti⁵ * 312 *8)

dove:

- Numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero (professionista che opera in forma individuale) apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero addetti = numero dipendenti a tempo pieno + numero (associazioni / società) apprendisti + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto formazione e lavoro + numero

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + % di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio / 100

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito, quindi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore resa oraria per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il cluster 1;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il cluster 2;
- per il cluster 3 sono stati selezionati i soggetti che presentavano un valore dell'indicatore al di sopra dell'estremo superiore del 1° ventile;
- per il cluster 4 sono stati selezionati i soggetti che presentavano un valore dell'indicatore al di sopra dell'estremo superiore del 2° ventile;
- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il cluster 5;
- per il cluster 6 e cluster 7 sono stati selezionati i soggetti che presentavano un valore dell'indicatore al di sopra dell'estremo superiore del 2° ventile.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione dei ricavi/compensi” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione dei ricavi/compensi” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione dei ricavi/compensi” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risenta degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell’allegato 1.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione dei ricavi”. Nell’allegato 1.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione dei compensi”.

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione dei ricavi/compensi del singolo soggetto sono previste due fasi:

- *l’Analisi Discriminante*⁶;
- la stima dei ricavi/compensi di riferimento.

Nell’allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell’Analisi Discriminante.

⁶ L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un soggetto al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il ricavo/compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo/compenso è dato dalla media dei ricavi/compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 1.A.1

Variabili e coefficienti delle funzioni di ricavo

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA**SG56U**

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0880	1,1017	1,0658	1,2340
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,8909	1,2134	1,3356	1,1695
Spese per acquisti di servizi	0,8040	0,6553	1,2518	1,0846
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero) + Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	33.396,8052	42.943,3353	27.484,5311
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	331,9526	286,8693	189,7037	168,1013
Mq destinati esclusivamente a laboratorio	-	371,7988	-	234,0876

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il Costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.
- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA

SG56U

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,3120	1,1356	1,0349
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2959	1,3061	0,9812
Spese per acquisti di servizi	0,9203	1,2043	1,0857
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero) + Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	29.462,5608	27.836,8637	62.288,6842
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	103,0814	72,4239	293,8757
Mq destinati esclusivamente a laboratorio	230,2049	419,5348	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il Costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.
- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 1.A.2

Variabili e coefficienti delle funzioni di compenso

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO
SG56U

VARIABILI	CLUSTER 2	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,8735	1,8173	1,0648	0,8736	1,3801
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,8735	1,8173	2,6384	0,8736	1,3801
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	2,1980	1,1484	0,8860	1,9282	0,9084
Consumi	1,4499	1,4120	2,2534	2,3262	1,6073
Altre spese	1,4499	1,4120	1,6657	2,0077	1,6073
Numero soci: (% lavoro complessivamente prestato su base annua di Soci o associati che prestano attività nello studio / 100)	-	-	35.723,6352	-	-
Valore dei beni strumentali	-	0,4354	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	-	-	79,4397	-	171,5882
Mq destinati esclusivamente a laboratorio	-	-	192,0289	237,7257	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 1.B

Variabili dell'analisi discriminante

Quadro A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto formazione e lavoro
- Numero dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero dei collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo A4
- Numero dei soci o associati che prestano attività nello studio
- Numero dei collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero dei familiari diversi da quelli di cui al rigo A7 che prestano attività nell'impresa
- Numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero degli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo A9
- Numero dei soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero dei soci diversi da quelli di cui al rigo A11
- Numero degli amministratori non soci

Quadro B:

- Potenza installata (Kw)

- Laboratorio: (1) Specialistico non aperto al pubblico; (2) Polifunzionale non aperto al pubblico; (3) Specialistico aperto al pubblico; (4) Polifunzionale aperto al pubblico
- Mq destinati a magazzino
- Mq destinati a ufficio/archivio
- Mq destinati esclusivamente a laboratorio
- Mq destinati all'accesso clienti
- Uso promiscuo dell'abitazione
- Orario giornaliero di apertura al pubblico (1 = fino a 4 ore; 2 = fino a 8 ore; 3 = più di 8 ore)

Quadro C:

- Reagenti per microbiologia e virologia
- Reagenti per istologia e citologia ed amplificazione genica (P.C.R.)
- Reagenti per materiale ausiliario

Quadro F:

- Aree di attività e specializzazioni: Ematologia e coagulazione (% ricavi/compensi)
- Aree di attività e specializzazioni: Biochimica clinica (% ricavi/compensi)
- Aree di attività e specializzazioni: Esami delle urine (% ricavi/compensi)
- Aree di attività e specializzazioni: Immunometria (% ricavi/compensi)
- Aree di attività e specializzazioni: Virologia (% ricavi/compensi)
- Aree di attività e specializzazioni: Genetica (% ricavi/compensi)
- Aree di attività e specializzazioni: Istopatologia (% ricavi/compensi)

Quadro G:

- Addetti all'attività distribuiti per mansioni e profili professionali: Medici
- Addetti all'attività distribuiti per mansioni e profili professionali: Tecnici di laboratorio
- Addetti all'attività distribuiti per mansioni e profili professionali: Tirocinanti
- Addetti all'attività distribuiti per mansioni e profili professionali: Infermieri
- Addetti all'attività distribuiti per mansioni e profili professionali: Personale amministrativo
- Spese per assicurazioni R.C.
- Spese per smaltimento rifiuti speciali
- Spese per servizi esterni di pulizia e sterilizzazione
- Spese per esami effettuati da terzi
- Spese per prestazioni mediche e biologiche effettuate da terzi
- Acquisti ed abbonamenti di giornali/ riviste/ pubblicazioni/ banche dati e spese di aggiornamento professionale/ partecipazione a convegni
- Percentuale sul fatturato proveniente dal ticket pagato
- Percentuale sul fatturato proveniente da servizi non in convenzione SSN
- Tipologia della clientela: Privati (non assistiti in convenzione con il SSN) (% ricavi/compensi)
- Tipologia della clientela: Attività in convenzione con il SSN (% ricavi/compensi)

- Tipologia della clientela: Laboratori di analisi (% ricavi/compensi)
- Tipologia della clientela: Strutture sanitarie private: ambulatori, poliambulatori, ospedali, cliniche, case di riposo, case di cura, studi medici o altre strutture sanitarie private (% ricavi/compensi)
- Tipologia della clientela: Altre imprese e società (% ricavi/compensi)
- Tipologia della clientela: Scuole, università, palestre, organizzazioni sindacali (% ricavi/compensi)

Quadro I:

- Ematologia e ematochimica: numero fino a 2 milioni
- Ematologia e ematochimica: numero oltre 2 fino a 5 milioni
- Ematologia e ematochimica: numero oltre 5 fino a 20 milioni
- Ematologia e ematochimica: numero oltre 20 fino a 100 milioni
- Ematologia e ematochimica: numero oltre 100 milioni
- Batteriologia, virologia e urine: numero fino a 2 milioni
- Batteriologia, virologia e urine: numero oltre 2 fino a 5 milioni
- Istologia e citologia: numero oltre 2 fino a 5 milioni
- Immunodiagnostica: numero oltre 5 fino a 20 milioni
- Immunodiagnostica: numero oltre 20 fino a 100 milioni
- Immunodiagnostica: numero oltre 100 milioni
- Diagnostica isotopica: numero fino a 2 milioni
- Diagnostica isotopica: numero oltre 5 fino a 20 milioni
- Diagnostica isotopica: numero oltre 20 fino a 100 milioni
- Diagnostica isotopica: numero oltre 100 milioni

- Altre attrezzature specifiche : numero oltre 2 fino a 5 milioni